

# Assunzioni extra Ue, passaggio solo formale ai Centri per l'impiego

**Il punto.** Il vincolo di cercare profili disponibili non porta quasi mai al lavoro. Nessun obbligo di aderire per i percettori di reddito di cittadinanza e di Naspi

Pagina a cura di  
**Bianca Lucia Mazzei**  
**Valentina Melis**

Mentre il decreto legge esaminato dal Governo dopo la tragedia di Cutro apre all'accesso di lavoratori extra Ue e semplifica gli adempimenti necessari per l'ingresso, la procedura di verifica dell'indisponibilità di lavoratori già

presenti sul territorio italiano prevista dal decreto flussi per il 2022 (Dpcm del 29 dicembre 2022) rischia di essere solo un adempimento formale e un aggravio a carico dei centri per l'impiego.

Il decreto flussi 2022 ha regolamentato il controllo già previsto dal Testo unico sull'immigrazione (Dlgs 286/1998, articolo 22) stabilendo che, prima di chiedere lavoratori extraco-

munitari da inquadrare con rapporti subordinati, le imprese debbano presentare una richiesta al centro per l'impiego competente per territorio, in modo da dare priorità all'occupazione degli italiani o degli stranieri già regolarmente presenti nel nostro Paese. Secondo gli operatori si tratta però di un passaggio burocratico che non porta quasi mai all'assunzione.



I centri per l'impiego. Sono 551 in Italia

## Le nuove regole

Per far fronte alla carenza di manodopera lamentata dalle imprese, il Governo, con il decreto legge approvato la scorsa settimana ha semplificato le procedure in vista dell'emanazione di prossimi decreti flussi. Nel triennio 2023-2025, per le quote aggiuntive si attingerà a quelle già inoltrate e non accolte. Velocizzati anche i tempi di rilascio del nulla osta.

## Verifica di indisponibilità

Il Dl non tocca però la necessità di verificare l'indisponibilità di lavoratori già presenti sul territorio. Un passaggio che, per il decreto flussi 2022 sta avvenendo proprio in questi giorni: deve infatti precedere la richiesta di lavoratori stranieri fissata per il 27 marzo, giorno del click day. I datori di lavoro che intendono sfruttare i 30.105 posti riservati ai lavoratori extra Ue non stagionali, stanno presentando ai centri per l'impiego il modulo predisposto dall'Anpal. Il Cpi pubblicizza la richiesta e propone alle aziende le persone disponibili. Se il lavoratore non si presenta, non viene ritenuto idoneo o se il Cpi non risponde entro 15 giorni, il datore può presentare la richiesta per il lavoratore straniero.

Secondo gli operatori interpellati dal Sole 24 Ore del Lunedì, questa procedura non consegue, però, quasi mai l'obiettivo di trovare un lavoro agli italiani o agli stranieri regolari. «Per le imprese è un passaggio amministrativo indispensabile per partecipare al decreto flussi e non una ricerca effettiva di personale», dice Paola Cicognani, direttore dell'Agenzia per il lavoro dell'Emilia Romagna. «Abbiamo ricevuto 491 offerte - continua - per 1.107 lavoratori e abbiamo candidato 448 persone: a oggi nessuno è stato preso. È vero che le procedure sono in corso ma per molti si sono già chiuse». In Liguria, le richieste arrivate dalle aziende ai centri per l'impiego «sono quasi 300 - dichiara l'assessore regionale al Lavoro e alle Politiche attive Augusto Sartori - e riguardano oltre mille lavoratori ma nella generalità dei casi i curricula proposti non trovano le aziende disponibili a dirottare su questi lavoratori l'interesse all'assunzione».

In Veneto la verifica di indisponibilità avviene già da alcuni anni, con la pubblicazione dei profili ricercati dalle aziende, come spiega Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro: «La probabilità che l'azienda interessata al decreto flussi scelga i candidati selezionati da noi è molto bassa, perché spesso hanno già individuato i profili che cercano per mestieri particolari».

Poco efficace rispetto all'obiettivo di offrire un'opportunità lavorativa a italiani o a stranieri regolari, questa procedura è però gravosa per i centri per l'impiego. «In via ordinaria - spiega da Milano Simone Cerlini, capo divisione lavoro di Afol Metropolitana - i centri della nostra area gestiscono mensilmente 240 vacancies proposte dalle aziende. Fino al 7 marzo, solo per il decreto flussi, ne abbiamo ricevute 280. Per ora abbiamo proposto 55 profili per 22 posizioni».

## Il reddito di cittadinanza

La procedura indicata dal decreto flussi prevede che i Cpi pubblicizzino in modo adeguato le offerte delle imprese. «È tutta un'altra cosa rispetto alle offerte congrue che devono essere accettate dai titolari del reddito di cittadinanza per non perdere il sussidio», spiega Paola Cicognani. «Le offerte congrue - continua - devono essere personali, mentre quelle del decreto flussi sono disponibilità che pubblichiamo sul nostro portale e alle quali tutti possono aderire in modo volontario, compresi i percettori del reddito di cittadinanza». I titolari del sussidio non hanno quindi alcun obbligo di accettarle, come anche i di-

## LA NOSTRA INNOVAZIONE HA IL NOME DI OGNUNO DI LORO.

Sono le competenze delle persone a dare valore a ciò che siamo.

**GIULIA**  
TECNICO CENTRO  
VIABILITÀ

Siamo il Gruppo Autostrade per l'Italia, operatore integrato di mobilità con **oltre 8.500 persone** che lavorano per garantire la gestione efficiente, sicura e sostenibile di **3.000 km di rete autostradale**. Stiamo portando avanti un ingente piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento della rete. Entro il 2024, assumeremo **2.900 risorse** da impegnare sul fronte dell'**ingegneria, dell'innovazione e della mobilità**. Il nostro obiettivo è di mettere le persone al centro dei processi industriali, investendo su **formazione e competenza**, per sostenere il sistema Paese nella crescita e nello sviluppo economico.

[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

**autostrade** // per l'italia

MOVYON

TECNE

AMPLIA

ELGEA

FREETOX

soccupati che percepiscono la Naspi.

Anche i tempi sono stretti: le aziende che chiedono i lavoratori devono avere una risposta entro 15 giorni, ma quando i Cpi contattano i disoccupati per le offerte tramite Pec o raccomandata (come accade ad esempio nell'area metropolitana di Milano), i tempi previsti sono più lunghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA